



## Presentazione

Le oscillazioni climatiche sono sempre state una norma nel passato, anche se non hanno mai riguardato contemporaneamente ed in modo uniforme tutta la superficie terrestre; esse peraltro hanno sempre condizionato in modo significativo la vita e l'attività umana.

Per tale motivo le anomalie climatiche recentemente osservate costituiscono un argomento di grande apprensione dell'opinione pubblica e sono oggetto di studio da parte della comunità scientifica internazionale.

Esse sono state anche all'attenzione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che ha riconosciuto il carattere prioritario della ricerca nel settore, tant'è che ha stimolato e favorito progetti di ricerca anche cofinanziando il Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FIRS-MIUR Decreto 17.12.2002, G.U. 14.1.2003 – n 10).

Il clima è una caratteristica ambientale, cui poter sempre attingere; la sua conoscenza e la conoscenza delle sue variazioni costituisce comunque una risorsa, ancorché potenzialmente variabile nel tempo, ed essa va valorizzata ed utilizzata.

Al riguardo il segretario generale della Organizzazione Meteorologica Mondiale ha fatto presente che "dei cambiamenti climatici si sono già prodotti nel passato, ma erano dovuti a cause naturali. I cambiamenti climatici recenti, tali da determinare un aumento di 0.6 °C della temperatura media superficiale terrestre rispetto all'inizio delle rilevazioni strumentali intorno al 1860, sono attribuibili in gran parte alle attività umane", che hanno incrementato oltremodo il naturale e benefico "effetto serra" dell'atmosfera, cioè quel fenomeno che determina, in prossimità della superficie terrestre, condizioni di temperatura favorevoli alla vita umana.

Inoltre questo "cambiamento climatico antropico persisterà per molti secoli, anche se oggi si arrivasse a sopprimere subito tutte le emissioni di gas serra nell'atmosfera", per effetto della vita lunghissima che hanno alcuni di questi gas.

In questo quadro dunque il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha ritenuto opportuno finanziare il progetto CLIMAGRI - Cambiamenti climatici e agricoltura, un complesso di ricerche che tende a dare risposte, anche operative, ad alcuni problemi agricoli in presenza di cambiamenti climatici.

I progressi delle ricerche di CLIMAGRI espressi nella pregevole pubblicazione a cura dell'UCEA, alla fine del secondo anno di attività, confermano al riguardo l'opportunità della scelta compiuta dalla Amministrazione e contribuiscono a dare luce a problematiche



che riguardano la adattabilità ad operare nel prossimo futuro in settori importanti dell'agricoltura italiana.

Quello di CLIMAGRI è un passo importante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nella comprensione delle dinamiche tra cambiamenti climatici e attività umane in ambito agricolo; nel tempo naturalmente si ricercheranno altre occasioni per aggiungere al riguardo ulteriori tasselli di conoscenza e di approfondimento.

On Giovanni Alemanno  
Ministro delle Politiche Agricole e Forestali